

una vita - e un'Italia - migliore.

A New York Times Notable Book A San Francisco Chronicle, San Jose Mercury News, and Los Angeles Times Best Book of the Year “A gripping and resonant novel. . . It immerses the reader in a distant world with startling immediacy and ardor. . . Riveting.”—Michiko Kakutani, The New York Times In 1886 a shy, middle-aged piano tuner named Edgar Drake receives an unusual commission from the British War Office: to travel to the remote jungles of northeast Burma and there repair a rare piano belonging to an eccentric army surgeon who has proven mysteriously indispensable to the imperial design. From this irresistible beginning, The Piano Tuner launches readers into a world of seductive, vibrantly rendered characters, and enmeshes them in an unbreakable spell of storytelling. Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Trilobiti. I dodici racconti di un grande scrittore

L'IDEA DELLA ARCHITETTURA VNIVERSALE, DI VINCENZO SCAMOZZI, ARCHITETTO VENETO Diuisa in X. Libri

Firenze città nobilissima illustrata

Il libro dell'inquietudine

I racconti ispirati alle canzoni di Fabrizio De Andrè

Si vede che era destino

Canzoni arrabbiate, urlate, sussurrate. Canzoni... spericolate. Canzoni che hanno accompagnato più di una generazione, fatto piangere, gridare, innamorare. Canzoni che padri e figli hanno imparato a strimpellare con la chitarra in fondo all'autobus della scuola, canzoni cantate in coro attorno al fuoco su una spiaggia, oppure, in un unisono di migliaia di voci, che esplode come un boato, in uno stadio così come in un palasport. Sono quelle di Vasco Rossi, cantautore di fama internazionale, che da Zocca, il piccolo comune dell'Appennino modenese dove è nato, il 7 febbraio del 1952 è partito alla conquista dell'Italia e del mondo. In trent'anni di carriera, Vasco ha pubblicato 25 album, venduto più di 30 milioni di dischi, composto più di 150 canzoni, scritto testi e musica per altri interpreti, scritto libri, diretto film. Qualunque sia l'espressione artistica scelta da Vasco, il successo è assicurato, grazie all'immensa folla di fans che lo seguono, lo amano, lo sostengono. Perché quello che piace di Vasco è la sua umanità, la sua sensibilità, la sua timidezza che esplode nelle canzoni più “arrabbiate”, la sua semplicità e persino i suoi errori e le sue debolezze, che poi, sono quelle di tutti. Sentimenti cantati e suonati, condivisi, sentiti come propri, come l'attaccamento alle proprie radici montanare, agli amici d'infanzia e l'affetto che, da sempre lo lega ai suoi fans. Ai quali, in una sorta di timida riconoscenza, sembra essere grato per avere contribuito a farlo diventare, dai tempi di Punto Radio ad oggi, quello che è. In ogni pezzo di Vasco, c'è un po' di noi, da almeno due generazioni. Che siano canzoni arrabbiate, come Vita Spericolata, Colpa d'Alfredo, C'è chi dice no o Gli spari sopra, o romantiche, come l'indimenticabile Albachiara, Una canzone per te, Sally o Gli angeli, per citarne solo alcune, ognuno di noi ha la sua preferita, legata a particolari momenti della vita. Ricordi che si intrecciano alle note, e rinascono ogni volta che la voce roca di Vasco si diffonde da una radio o da un CD “sparato” a tutto volume, magari lungo la strada per il mare. Insomma, le canzoni di Vasco hanno significato molto per tutti coloro che con esse sono cresciuti, hanno amato, hanno pianto, riso, si sono arrabbiati. Perché, allora, non lanciare una “sfida”? Perché non ribaltare le “regole del gioco”? Se alle canzoni di Vasco sono legati momenti, sentimenti, ricordi, sensazioni, perché non raccontarle? Da qui è partita l'idea del concorso letterario “Voglio un racconto....spericolato”. Per un anno intero, abbiamo raccolto emozioni, elaborazioni, ricordi di quanti abbiano voluto esporre, attraverso un racconto ispirato ad una o più canzoni di Vasco, il ricordo o la fantasia che a quelle canzoni è legata. Sono stati davvero tanti i racconti arrivati con trame eterogenee, proprio come i sentimenti che le canzoni del Blasco, come viene affettuosamente soprannominato il rocker di Zocca, sono in grado di suscitare. Alla fine, sono stati scelti per la pubblicazione le 26 storie che vi proponiamo nelle pagine seguenti. Il risultato è questa antologia, che vuole anche essere un omaggio a Vasco da parte dei suoi fans, un modo semplice, affettuoso e creativo per tradurre la sua musica in pensieri e parole. E per dirgli grazie per averci fatto sognare. Ps: 7 febbraio 2012 Vasco compirà 60 anni. Auguri Komandante!

From the Michael Stokes Collection, this extraordinary publication reveals a side of World War II never before made public: young Allied troops discharging tension in boisterous, naked play and intimate "buddy" friendships. A remarkable, often tender, lineup of personal photographs and vintage military ephemera, these images offer a whole new perspective on masculinity and the wartime relations between men. Every harrowing day for a serviceman during World War II was potentially his last. To help bolster troops against the horrors of combat, commanders encouraged them to form tight "buddy" relationships for emotional support. Many war buddies, together every moment, and depending on each other to survive, formed intimate friendships. When they weren't fighting side by side, they relaxed together, discharging tension in boisterous--sometimes naked--play. The full extent of nude horseplay among men during World War II can't be known, as cameras were rare and film hard to process, but some men did document this unprecedented male bonding in small, anonymous photos mostly kept hidden away until their deaths. Los Angeles photographer Michael Stokes has spent years searching out these photos and building an archive of over 500 images. His collection includes soldiers and sailors from Australia, England, France, Italy, Poland, Russia, and the USA, cavorting on the sand in the South Pacific, shivering in the snow of Eastern Europe, posing solo in the barracks, and in great happy groups just about everywhere. These images show men barely out of boyhood, at their physical peak, responding to the reality of battle by living each day to the fullest--a side of the war never before made public. The introduction is by Scotty Bowers, an 89-year-old ex-Marine and author of Full Service, the best-selling memoir of his sexual exploits in Hollywood, and how the war forever altered his attitudes about gay and straight, just as these photos may alter our attitudes about World War II and war buddies

Fausto è un emiliano sulla trentina. Canta, suona, gli piace il cinema e adora scrivere. In tutto è cintura nera di mediocrità. Nel breve volgere di un giorno il destino lo priva di fidanzata e miglior amico. Troverà rifugio nell'impiego in una sgangherata videoteca frequentata da una variopinta umanità. Tra la nebbia della pianura padana e le spiagge di Formentera, al ritmo di citazioni cinematografiche, A che ora ti chiamo? è un romanzo degli equivoci, dei sogni infranti, del Peter Pan da scacciare o accettare come perenne compagno di viaggio. Una lettura per chi ha amato il clima folle del film Clerks, le fughe in stile Marrakech Express o i personaggi grotteschi di Bar Sport, dove ridere non è solo delle sventure altrui, ma anche di se stessi e delle proprie debolezze. Un libro per chi si accorge ogni giorno che la realtà sa essere più sorprendente di ogni fantasia. Carloalberto Vezzani, classe 1969, vi narrerà dalla sua piccola videoteca, della lieve follia di un luogo in via di estinzione e farà di voi, probabilmente, l'oggetto della prossima storia. A che ora ti chiamo? è la sua opera prima.

The Piano Tuner

Perchè il podcast crea il brand

(Eroxe, dove l'eros si fa parola)

I soldi in testa

Storia e storie della scuola italiana

Branded Podcast. Dal racconto alla promozione come "dare voce" ad aziende e istituzioni culturali

Racconti ispirati alle canzoni di Fabrizio De André Mettete su un CD di Fabrizio, lasciatevi andare alle musiche e alle parole... e immaginate, immaginate una storia... una piccola storia, dove l'emozione della canzone si fonda con le vostre parole...Da questa provocazione è nato il libro. 28 racconti che a proprio modo interpretano le canzoni di Faber

Quarta edizione degli Oxè Awards, la competizione nazionale per il miglior racconto erotico organizzata da Eroxè, dove l'eros si fa parola... Il volume raccoglie i 28 racconti finalisti.

Perché in Italia, come in Grecia, Spagna e Portogallo, è aumentato esponenzialmente il numero di suicidi, disturbi psicosomatici e malattie mentali mentre Nord Europa, Canada e Giappone sono usciti dalla crisi più felici e in salute che mai? E com'è possibile che tra il 2009 e il 2011, nonostante la contrazione storica del mercato immobiliare, negli Stati Uniti sia addirittura diminuito il numero dei senzatetto? In Inghilterra, in quegli stessi anni, il numero è aumentato del trenta per cento... Come dimostrano David Stuckler e Sanjay Basu in questo libro autorevole e appassionato, denso di storie di cronaca e di esempi del passato per molti aspetti stupefacenti, gli effetti delle recessioni sulla nostra salute sono devastanti sempre, ma lo sono soprattutto se governi, amministrazioni e politiche sanitarie non sono in grado di contenerli. È stato così all'indomani della crisi americana del '29, per esempio, quando i Paesi che aderirono ai programmi del New Deal per il sostentamento alimentare e la prevenzione sanitaria subirono una perdita in vite umane molto minore rispetto ai Paesi che non lo fecero. Ma ancora oggi, spiegano gli autori, "il più affidabile fattore predittivo dell'aspettativa di vita di una persona è il suo codice postale." C'è una certa ironia nell'affermare che la politica di austerità ottiene l'effetto opposto a quello che si prefigge: eppure, dati alla mano, sembra sempre più difficile sostenere il contrario. L'alternativa però esiste, e cambiare rotta non è più solo un'opzione. È una mossa obbligata.

SUPERPAZZI 69 racconti metropolitani

Storie di ordinaria follia

A Novel

Discorsi visivi 2011. Idee in arte

Benessere e capitale umano nella Nice Company. Esperienze e strumenti a confronto

L'economia che uccide

L'operazione della playlist gigante di Luca Sofri è così esagerata, parziale, idiosincratca e viscerale da risultare stupenda. — Beppe Severgnini, Corriere della Sera
Tutta la musica della vostra vita dentro un solo apparecchio: che è anche quello che la suona. Ce l'avessero detto vent’anni fa, ci saremmo risparmiati quelle montagne di cassette (macché: gli avremmo riso in faccia, fi eri delle nostre cassette). L’idea di questo libro non ha bisogno di molte spiegazioni. È una guida in un nuovo mondo di canzoni. Anzi, in un vecchio mondo di canzoni, un tempo aperto alle visite a pagamento solo in determinati orari, e con certe sale chiuse al pubblico, e che ora è aperto a tutti, con biglietto ridotto, 24 ore su 24. Sofri racconta la musica di cui è fatta la vita e lo fa in quasi tremila brani, che è un piacere avere accanto a sé. Di ognuno ci dà un particolare, un retroscena, una curiosità, in modo che non siano solo una lettura galleggiante nel nulla. La scelta è molto personale, è ovvio. Come diceva Frank Zappa: “Scrivere di musica è come ballare di architettura”. La musica fa leva su sensazioni personali, umori di un momento, ricordi. Il criterio che vorrebbe riunire tutte le canzoni è che siano belle: senza puzza sotto il naso, e sapendo che, come dicevamo prima che arrivasse Nek, due buone canzoni nella vita le scrivono tutti e a volte arrivano da dove meno te l’aspetti. Playlist è un manuale di fondamentali, ma anche una lista di suggerimenti e di invito alla condivisione di singole gioie, singole canzoni, magari sfuggite. Alla fine, tutti noi volevamo solo fare il deejay.

storie della grande Milano...

I branded podcast sono podcast sponsorizzati da aziende o enti istituzionali, il cui obiettivo è coinvolgere il pubblico e convincerlo ad aderire ai valori di un marchio. Immediato, personale, intimo: un podcast stimola immaginazione ed empatia. Al contrario della pubblicità nella sua forma più comune, il podcast racconta storie in cui il pubblico si immedesima, coinvolgendolo e rendendolo partecipe. Medium ad alta portabilità, da ascoltare ovunque si voglia, arriva dritto al cuore con la sola forza della voce. È quindi lo strumento ideale per veicolare in modo efficace messaggi, idee, principi ed è perfetto per trasmettere il valore di un brand. Il Centro studi Archeostorie® ha chiamato a raccolta alcuni tra i più quotati podcaster indipendenti italiani, per analizzare il branded podcast in tutte le sue forme e opportunità. Perché conviene realizzare podcast oggi? Questo libro indaga i generi narrativi per individuare il format migliore per un branded podcast, analizza le tecniche di promozione di uno show, esplora i vantaggi del podcast per la comunicazione culturale e propone tantissimi esempi e idee. Un testo irrinunciabile sia per i podcaster sia per le imprese e gli enti culturali che vogliono dare voce e valore al proprio brand. Un libro ricco di indicazioni pratiche e spunti per imparare a costruire e promuovere lo show perfetto, e sfruttare al meglio le potenzialità di questo meraviglioso strumento.

ANNO 2021 LA SOCIETA' TERZA PARTE

dalle origini ai giorni nostri

Wellness organizzativo. Benessere e capitale umano nella Nice Company. Esperienze e strumenti a confronto

Liberare l'Italia. Manuale delle riforme per la XVII legislatura